Anno XXVII. Martedì 17 Novembre 1874 N. 267.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Cooperazione in Germania
nel 1873

Il signor Schulze Delitzsch ha or ora pubblicato un bel documento, al quale consegna la notizia dei progressi delle Istituzioni cooperative tedesche nel 1873. Mentre gli altri popoli discutono intorno alle riforme sociali, i tedeschi e gli inglesi le compiono, e le condizioni materiali e morali delle classi lavoratrici migliorano e si rialzano ogni dì più.

Le Istituzioni cooperative tedesche sono di varia specie, e fra le principali figurano le Banche popolari, i magazzini cooperativi di consumo, le Società per l' acquisto di materie greggie e per la vendita in comune dei prodotti, e le Società cooperative di produzione. Le Banche popolari hanno ottenuto un grande successo e popolano oggidì tutta la Germania e l'Austria. Lo Schulze nota con legittima compiacenza che di 2221 che erano nel 1872, crebbero nel 1873 a 2409. L' Agenzia centrale, diretta dallo Schulze, non conosceva i conti che di 834, le quali avevano 399,741 soci, e avevano imprestato una somma di 446,733,015 talleri! Il capitale sociale era di 23,250,531 talleri, e il fondo di riserva di 2,281,284. I depositi sotto varie forme affidati a queste 834 Banche nel corso del 1873, erano di 93 milioni di talleri. Laonde la proporzione tra il capitale proprio e l' estraneo, cioè, tolto in prestito dal pubblico, era di 27,33 0|0. La maggior parte dei soci è addetta alla piccola industria ed al piccolo commercio, alla piccola possidenza; figurano in buon numero gli artieri, i contadini ed i maestri di scuola. Ed il concetto economico dell'istituzione annoda intorno ad essa tutti coloro che non possono e non devono trovare il credito presso le grandi Banche di emissione e di sconto. Fra le Banche popolari tedesche e le Banche scozzesi nel rispetto della clientela vi è questa notevole differenza: che le Banche scozzesi accreditano anche i meno agiati, ma in seconda linea; mentre le tedesche ne fanno il loro ufficio principale. I tre quarti dei soci accreditati da una Banca popolare tedesca non troverebbero il fondo che dalla carità, dall' usura o dal Monte di pietà. E la Banca è il loro asilo, la tenda ove riposano!

È degno di nota lo svolgimento dei magazzini cooperativi di consumo dei quali (e non sono i soli) l' Agenzia centrale ne contava 973. Sinora questa forma di associazione popolare pareva una prerogativa degli operai inglesi, i quali associandosi in potenti sodalizi erano riusciti a comprare e rivendersi a giusto peso eccellenti derrate e commestibili e a fin d' anno dividevano i profitti dell' azienda in proporzione degli acquisti fatti. Mangiar bene e guadagnarci sopra; ecco una felice idea? Ma gli operai tedeschi si sono assimilati i beneficii della provvida istituzione inglese e i resoconti che ne pubblica lo Schulze sono assai promettenti; 189 di questi magazzini di consumo avevano venduto in sostanze alimentari ai loro soci per 7,294,136 talleri! Sono tutte cifre grosse e che attestano la virilità di queste istituzioni.

Sono pure ingegnossime le Società per l' acquisto delle materie greggie e per le vendite in comune. Venti calzolai, a mo' d' esempio, si uniscono per acquistare il cuoio; ognuno lavora a casa sua; e poi mettono in un magazzino comune la produzione. In tal guisa si ottengono i benefizi della grande industria, conservando la individualità del lavoro casalingo.

Ma ciò che merita di essere registrato a grande conforto, è che le Società di produzione, le quali, come lo Schulze attesta, costituirono il culmine di tutto il sistema, hanno cominciato a prosperare anche in Germania. Gli operai spiegano una tendenza chiarissima ad associarsi per condurre insieme un' industria.

Lo Schulze fa un' analisi minuta di 30 di queste Società, di cui 8 sono a Berlino e 3 a Moncao. Il carattere loro è per la massima parte quello della piccola industria. La ebanisteria, la legatura dei libri, l' arte del sarto e dell' orologiaio offrono materia alle Società di produzione.

In Inghilterra all' incontro le Società di produzione si sono cimentate anche colle grandi industrie, a mo' di esempio, la filatura e la tessitura del cotone. Secondo lo Schulze il numero dei soci ascritti alle istituzioni cooperative tedesche è almeno di 1,300,000.

Sono 1,300,000 cooperatori, i quali riposano sulla fede del risparmio e dell' associazione, non chiedono nulla nè allo Stato, nè alla pietà dei ricchi, e attendono la loro rigenerazione dal leale e pacifico svolgimento di queste provvide fratellanze.

Notizie Italiane

ROMA 16 — L' *Opinione* scrive:

Le notizie più rilevanti sono le elezioni politiche dei cinque collegi, ed il cattivo tempo che per suo conto ha fatto il possibile per diminuire il concorso alle urne.

Veramente ieri può dirsi sia stato il primo giorno d' inverno. Un vento freddo e molesto non ha mai cessato di soffiare, mentre una pioggia continua innaffiava le gambe.

Il Tevere benchè non minacci ancora di uscire dal suo letto, è già abbastanza gonfio da far supporre, che ove il tempo cattivo durasse qualche altro giorno non sarebbe poi tanto alieno dal fare una delle solite passeggiate fuori delle sue rive.

— Leggesi poi nella *Libertà*:

Malgrado il pessimo tempo, le operazioni elettorali sono procedute ieri con perfetta regolarità. Gli elettori sono accorsi abbastanza numerosi alle urne.

— Troviamo nello stesso giornale:

L' elezione di Garibaldi è stata accolta in tutte le sezioni dove fu proclamata, da numerosi applausi.

Nella Sala del palazzo Valentini l' on. Seismit-Doda ha rivolto la parola agli elettori ivi adunati. Ha detto loro che la nomina di Garibaldi è un pegno di pace e

---

24 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE I.

Come finiscono i primi amori!

> J' ai bu goutte à goutte la rosée que le ciel avait versée dans le calice. Mais le calice s' est brisè.
>
> (Arsène Houssaye).

(Continuazione)

Il giorno appresso il figlio del banchiere giaceva in letto con una larga ferita al capo.

Mario trionfante entrò nel gabinetto d'Irma gridando:

— Ti ho vendicata!

— Troppo crudelmente! rispose Irma torcendo lo sguardo da Mario.

— E perchè?

— Tu non hai come il povero Girnessi una madre!

— Ebbene?

— Potevi lasciarti ferire, oh va, Mario, l' odio talvolta accieca.

Mario era mutolo per lo stupore.

— Ed è questo, chiese, il premio ch' io ricevo dopo che ho arrischiata la mia vita?

— La tua vita! esclamò Irma con aria di compassione, ma non la uccidi forse tutti i giorni, a tutte le ore, pazzo che sei! a chi è cara la tua esistenza?

— Irma, tu sei un infame! urlò Mario.

— Forse a motivo che per la prima volta ti fo della morale? ah ingrato!

Mario strabuzzava gli occhi come un ossesso.

Irma intanto disponevasi a salire nella carrozza del principe Brina.

— Noi non ci rivedremo mai più! gridò Mario.

— Davvero? facendo una smorfia domandò l' astuta ballerina; io credo invece mio bel Mario che fra poco ci rivedremo ai giardini.

Irma prese il suo sciallo tunisino, e svelta come uno scoiattolo discese le scale e s'adagiò sui morbidi cuscini della carrozza. Era sulle spine di farsi ammirare dalla folla sapendo che il mondo elegante conosceva per chi si erano battuti Girnessi e Gianoli.

Mario quando uscito dalla casa d' Irma si trovò nel suo gabinetto lasciossi cadere il capo fra le mani, mormorando stomacato:

— Ignobile creatura! l' idea che il suo amante stava col nudo petto avanti alla punta d' una lama, doveva essere una scintilla per ravvivare vieppiù i suoi trasporti amorosi! Ed ecco le donne per le quali noi consumiamo la nostra giovinezza ed i nostri primi entusiasmi!

Nel volgere lo sguardo sul tavolo, il suo occhio cadde su di una lettera semiaperta. Era quella di Naida. L' aprì distrattamente esclamando poi come colpito da una bella idea:

— E se io ritornassi al fianco di Naida? Naida è bella....... non mi ha peranco dimenticato..... Irma potrebbe diventare gelosa di quella fanciulla, sì, stupendo pensiero! All' opra dunque, e per vendicarci della donna, togliamo la pace alla donna!..... Mi faccio forse amare da Irma e posso gridare ai miei amici: largo, signori! io sono un conquistatore! Ma come rivedere Naida? come farle giungere una lettera?...

Mario riflettè.

— Ah! esclamò, l' ho trovata!...

***

Ritorniamo a Como.

A Naida la notizia che Mario Gianoli si sarebbe battuto a morte per difendere l'onore d'un altra donna, la colpì al cuore, fu per essa un colpo di pugnale. Cacciò un urlo e maledì il creato; poi quasi pen-

di ordine ed una lezione al Governo. Ha raccomandato a tutti l'ordine e la moderazione, affinchè (ha detto Seismit-Doda) i nemici non se ne prevalgano.

— Sono arrivati in Roma i vescovi di Basilea e di Liverpool.

Monsignor Manning è atteso dentr'oggi, domenica.

FIRENZE 16. — Crediamo che quest'oggi abbandoneranno Firenze le LL. AA. RR. il granduca e la granduchessa di Sassonia Weimar con le pracipessine e seguito.

MILANO 16. — Il principe e la principessa Margherita partiranno a giorni per Roma. Parte dei loro equipaggi fu già spedita alla capitale, ove si è recato anche il personale di servizio.

Le LL. AA. RR. furono in questi giorni visitate dal prefetto, dal sindaco, dal generale Petitti, ecc. ecc.

GENOVA 15. — Siamo in pieno inverno. Ieri fu una giornata assai fredda. (5 gradi Reamur sopra lo zero) e le nubi sembravano minacciarci una nevicata. E neve infatti è già caduta sui nostri Appennini, motivo anche questo del così repentino abbassamento della temperatura. Anche stamane i Giovi e gli altri monti più vicini a Genova, fino allo Sperone, si mostravano coperti di uno strato di neve. Intanto le campagne si vanno spogliando delle ultime loro foglie e i pochi villeggianti pertinaci levano le tende e corrono a ricoverarsi in città.

(Movimento)

BOLOGNA — I feriti trasportati a Bologna nell'Ospedale Maggiore sono stati distribuiti nelle sezioni dei signori prof. Rizzoli e Massarenti. Essi sono:

Bazzoni dottor Aristide di Persiceto, Naulgrenans Luigi di Bagnoz (Francia) De-Buffon Luigia moglie del suddetto, Bertelli Luigi di Salemarasaio, guardia carceraria, Valeri Giovanni di Sassoferrato idem, Mantellini Vincenzo di Faenza giuocatore di pallone, Musi Onofrio di Ferrara meccanico, Sardo Giuseppe di Vicenza calzolaio, Scarafaccia Nazzareno di Montegranaro, ed altre cinque guardie carcerarie.

Due militari, uno di cavalleria (Monferrato), l'altro di Linea (72° reggim.) prima accolti nello Spedale Maggiore, furono poscia trasportati allo Spedale Militare.

Di tutti i feriti finora non evvi nulla d'allarmante, ed è sperabile la guarigione in un tempo più o meno lungo a seconda della natura delle lesioni.

Dei sanitari addetti allo spedale, annunciato che fu il disastro, parte restò per apprestare i soccorsi, parte accorse alla ferovia per provvedere subito al bisogno, e al trasporto conveniente, dei feriti allo Spedale.

NAPOLI — La corrispondenza telegrafica colle Calabrie e Sicilia per i forti uragani, è interrotta sin dalle ore pom. del 14.

— S. M. il Re ha fatto dono di un bel cavallo arabo al generale Pallavicino.

Notizie Estere

FRANCIA — Giovedì scorso ebbe luogo a Parigi, nella chiesa della Sorbona, la cerimonia funebre in onore della memoria di Nicolò Tomaseo. Monsignor Maret, vescovo di Sura, celebrò la messa, alla quale assistevano diverse notabilità italiane e francesi, tra le quali il cav. Nigra, il cav. Angelo Toffoli, promotori della cerimonia iniziata da monsignor Maret, l'abate Stefani, compagno e amico di Tomasèo, stabilito in Francia da 40 anni, lo scultore Lanzirotti ecc. L'ora troppo mattutina impedì che l'affluenza fosse quale si sperava. Parecchi professori della Sorbona, memori degli studi severi compiuti dal Tommasèo in Parigi, andarono a rendergli questo omaggio postumo.

SPAGNA — Si ha da Hendaye 13:

L'esercito carlista è sempre in piena ritirata: parte s'è diretta sopra Estella, gravemente minacciata dalle truppe di Moriones e dal movimento del generale Portilla, che l'insegne, e parte verso Vera.

A Vera dovrà impegnarsi una seconda azione, che deciderà della sorte di questa piazza. È a Vera che i carlisti hanno le loro più grandi provvisioni e le loro fabbriche d'armi. Perdura Vera, tutto il corso navigabile della Bidassoa rimane in potere dei repubblicani.

Si continuano i trinceramenti per mettere Irun al sicuro da un colpo di mano. Appena riposate, le truppe si porteranno avanti.

TURCHIA — Dagli ultimi avvisi pervenuti all'Ufficio Sanitario di Costantinopoli risulta che la peste alla Mecca possa considerarsi come completamete dispersa. Sono infatti due mesi dacchè quelli avvisi non registrano più alcun caso.

Nell'Asia Minore, continua invece la carestia. il Kedive d'Egitto ha mandato grani e vestimenti. Un comitato internazionale stabilito a Costantinopoli raccoglie altresì dei soccorsi.

MINISTERO della Istruzione Pubblica

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per l'ufficio di professore di ornato nelle RR. Scuole di belle arti in Reggio dell'Emilia.

Il professore coadiuvato da un maestro, insegnerà la decorazione pittorica, l'ornato architettonico, l'ornato per le arti minori, quali sono l'intaglio in legno, il mosaico, l'orificerie, ecc.; perciò, oltre a conoscere bene i diversi stili più noti dell'ornato, dovrà essere versato eziandio nel disegno lineare e nella prospettiva.

Lo stipendio è di annue lire milleduegento (L. 1200).

I concorrenti invieranno a questo Ministero, non più tardi del giorno 15 del mese di dicembre prossimo venturo, la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite, provando con atto di notorietà, disteso ne' consueti modi innanzi al sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

La Commissione giudicatrice del concorso, non trovando nei titoli presentati garanzie sufficienti di capacità potrà sottoporre i concorrenti agli esperimenti che crederà opportuni.

Roma, 5 novembre 1874.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

Cronaca e fatti diversi

Dopo le elezioni. — Ieri un manifesto firmato « *Il Comitato Indipendente* » con un prurito affatto nuovo di generosità e di temperanza raccomandava ai cittadini *di usare della vittoria con moderazione*. C'è da scommettere che dopo la capitolazione di Parigi gli ufficiali prussiani non parlavano ai loro soldati in questi termini. Era meglio che il *Comitato Indipendente*, dopo la vittoria, tacesse; questo silenzio era opportuno per due ragioni: perchè il suo trionfo non fu proprio glorioso, e perchè il suo pietoso invito ai cittadini è una inconcludente pretensione, e nulla più. Se non ci conoscessimo a Ferrara....!

Consiglio Comunale. — Seduta 13 Novembre 1874 — Rispondono all'appello N. 31 Consiglieri, e tre giustificano la loro assenza — Letto ed approvato il Verbale dell'antecedente tornata, Il Capo Contabile legge un rapporto sulla situazione finanziaria del Comune, che riassumiamo per sommi capi.

L'eccedenza passiva, per quanto concerne le entrate e le spese del 1875, proposta dalla Giunta risulta di L. 629,481 48 — il disavanzo del Consuntivo 1873 tuttora scoperto si dimostra essere di L. 198,438 77.

E così in complesso pel 1875 la presunta eccedenza passiva è di L. 827,920. 25; la quale se per intero coperta colla sovrimposta Comunale, questa verrà portata a centesimi 185,658 circa di addizionale. I mezzi che potrebbero valere a diminuire il sopraccarico sarebbero, o la vendita di immobili, od un prestito. Per quanto riguarda il prestito si fanno 3 ipotesi. Nella 1.ª la sovraimposta si lascerebbe al limite massimo che in via normale è accordato dalla legge, e cioè a cent. 30.505 di aliquota e si domanderebbe il resto al prestito — Nella 2.ª ipotesi, la sovrimposta si eleverebbe a cent. 110 diminuendo in proporzione la cifra del prestito — Nella terza, il prestito qualunque fosse la sovrimposta, si farebbe per una somma assai maggiore di quella che è strettamente necessaria per fare il bilancio dell'entrata colla spesa.

Mazzucchi osserva che lo scorso anno nello schema di Bilancio si proponeva di portare l'aliquota del sopraccarico a cent. 188 e la giunta è venuta in Consiglio lamentando la gravezza di tale misura, e l'aliquota fu portata a soli cent. 151 — Ora la si vuol portare a cent. 190 — Dopo varie osservazioni sull'enormità di questo sopraccarico dice essere ingiusto che debbansi imporre ugualmente i terreni come i fabbricati, mentre questi non sono che passivi — Accenna al rapporto del Capo Contabile e crede che il Consiglio non se ne possa ora occupare dovendo ancora discutere sulle partite e sulle cifre del Bilancio, e perchè per la ristrettezza del tempo il proposto provvedimento sarebbe inattivabile.

Dice errata la cifra della deficienza 1873 in Lire 198000 come venne enunciata; dessa è assai maggiore, e l'errore proviene dal supporre come esatti tutti i residui attivi — Soggiunge altre osservazioni sulla necessità della compilazione di uno stato patrimoniale, della presentazione dello stato di Cassa di mese in mese, e vuole che il Consuntivo sia presentato al Consiglio in Primavera e non assieme al Preventivo come si usa nella nostra Amministrazione.

Ferrarini risponde che in quanto al Rapporto del Contabile non fu fatto che nell'intendimento di presentare la situazione finanziaria, ciò che si è ritenuto necessario prima che si venga a discutere del Bilancio — Il Consuntivo 1873 non potè essere presentato in Primavera perchè il rapporto dei Revisori pervenne in Luglio allora che la sessione di Primavera era di già chiusa — Quanto ai mezzi proposti per rimediare alla situazione se anche per le difficoltà di darvi esecuzione non si possono oggi discutersi, altri più pronti ed efficaci potranno essere proposti e la Giunta li accoglierà di buon grado — Lo stato patrimoniale lo ritiene indispensabile, ed annunzia che lo si sta compilando con acrità — In quanto alle visite mensili alla Cassa prescritte dall'Art. 56 della legge, ciò sta bene quando trattasi di un tesoriere proprio nominato dal Comune, non quando trattasi del Tesoriere Governativo presso il quale si versano anche i redditi del Comune.

Varano osserva non esser esatto che il Comune di Ferrara sia quanto all'aliquota il più caricato degli altri, mentre a mo' d'esempio il Comune di Cento lo ha portata a Lire 2 e quello di Copparo a L. 3; il nostro non è ancora giunto alle L. 2.

Mazzucchi replica che se il nostro Comune non è il primo, è però uno dei maggiormente gravati — Noi dobbiamo imitare e guardare i Comuni principali; cita Milano ove il Consiglio Comunale ha pensato e discusso molto, prima di aggiungere

---

tita si pose ginocchioni ai piedi d'un crocefisso d'avorio e mormorò una preghiera. Sembrava la Margherita di Goethe che orasse per il Faust.

Vedendo Naida in quell'atteggiamento una luminosa idea brillava nella mente; che se al mondo vi hanno delle pazze vergini che trascorrono la vita non curanti come le ore di orgia d'un carnovale, vivono ancora delle saggie vergini, che pure come gigli e laboriose come api vegliono premurose al vostro capezzale. Il male si è che codeste figlie del cielo, muojono dimenticate.... Elle sovente sono costrette d'intisichire per una forte passione, o lasciarsi cader nell'acqua d'un fiume col pretesto di raccogliere un mazzetto di fiori scivolato fuori dalle loro mani.

Le prime seducono un uomo giovane, ingenuo, e dopo averlo martirizzato a colpi di spillo, dicono all'amica: tu non sai ciò che prova la nostr' anima, quando si ha ucciso un amante. È una abominevole sensazione che trasfonde nelle nostre vene la più grande delle voluttà! È uno spettacolo miracoloso veder cadere col tocco del nostro ventaglio di madreperla, l'uomo questa viva e possente creazione! Sapere che quell'anima immortale, e là, massa inerte distesa ai vostri piedi, mentre pochi istanti prima minacciava, imperava, gettava fuoco dagli occhi perchè orgogliosamente poteva gridarci: io sono un uomo!...

Le donne oneste invece, come le selvaggie, entrano chine e riverenti in un tempio: l'amore! ed adorano un solo idolo: l'amante! Quando sono amate per esprimere la loro passione, si gettano a terra; dimenticate, meditano il suicidio d'Ofelia: l'acqua, o i fiori!..

Naida si teneva sospesa ad una debole fettuccia: la speranza!

Per una sera frigida ma serena mentr'ella passeggiava avvolta in una pelliccia sulla terrazza della sua casa che prospettava il giardino intese a capo d'un viale alcune piante dar segni di vita. Sulle prime credette che il vento le avesse scosse e s'immerse di nuovo nei suoi cupi pensieri. Ella vedeva nel lontano orizzonte disegnarsi le alte cupole della città di Milano. La vista di quella grande città in abbozzo, risvegliava nella sua mente i più neri pensieri, e la sua anima nervosa e sconsolata fremeva all'idea d'una rivale, si sentiva tutta commossa quando ripensava alle conseguenze d'un serio duello.

Il sole intanto tramontava placidamente. Il cielo aveva l'aspetto del mare coll'acqua colorita di tinte variate e smaglianti, e formando delle onde di oro puro colato, mentre dall'altro canto fra scogliere di nubi da parere, turchese, zaffiri, ed opali, sbucava una luna maestosa. Nel mirare quell'incanto il cervello ed il cuore dell'uomo correvano il rischio di venir colti da epilessia poetica, e la fantasia vi suggerisce di far il bene affinchè un giorno possiate volare fra quei diafani veli d'oro e quella luce che non muore mai!....

Quando l'oscurità avvolse ogni umano oggetto, Naida udì fra le piante una voce soffocata dalla emozione chiamare: Naida! Naida!

La povera fanciulla cacciò un grido.

La signora Lorenza accorse spaventata dicendo:

— Che cosa è accaduto?...

— Nulla!... balbettando rispose Naida, proprio nulla... mamma... per un atimo ho provato una orribile stretta al cuore.

— Te l'ho ripetuto mille volte, Naida, alla sera l'aria è fredda, umida, e ti farà male.

Verso le undici tutto taceva nella casa Morandi.

Naida appena sola, esclamò:

— Era lui! Mario! ho riconosciuto la sua voce. Dio vi ringrazio.... poichè egli non mi ha dimenticato!...

(Continua.)

due soli centesimi all'aliquota — Quella che si propone per il nostro Comune è insopportabile, crede che la Deputazione Provinciale non potrà approvarla se si pone riflesso ai limiti prescritti dalla legge 14 Giugno 1874 la quale non permette il sopraccarico che per le spese meramente obbligatorie — Si guardi, egli dice, all'Amministrazione Provinciale la quale ad onta delle sue molte disgrazie non ha imposto che centesimi 69 lasciando al Comune centesimi 31 — Conclude insistendo sulla gravità delle condizioni finanziarie che alla fine oggi tutti riconoscono ed affermano; egli spera che la Giunta saprà rintracciare le vere cause della grave situazione facendo risalire le sue investigazione anchè ai Bilanci antecedenti al 1872.

Ferrarini replica alcune poche osservazioni, dopo di che chiusa la discussione generale il Consiglio, imprende a trattare del Bilancio articolo per articolo, ed arriva senza notevoli incidenti e senza portare modificazione degna di nota sino all'articolo 52 bis. — Nella seduta di Sabato 14 il Consiglio ha continuata la discussione del Bilancio ed ha esaurita tutta la parte prima « Attivo » e le prime quattro categorie della parte passiva, meno qualche articolo di poca importanza che per varie ragioni rimase momentaneamente in sospeso.

Telegrafi — La Direzione generale dei telegrafi annunzia che è stato attivato il servizio del governo e dei privati nei seguenti uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie dell'Alta Italia:

Castelluccio, provincia di Mantova.
Chieri, provincia di Torino.
Marcaria, provincia di Mantova.
Mozzecane, provincia di Verona.
Piadena, provincia di Cremona.

Il raccolto della canapa nel 1874, sendochè rileviamo dalla *Gazzetta Ufficiale* del 13, riuscì scarso in 569 comuni, mediocre in 1029, sufficiente in 771, abbondante in 547. Confrontate queste cifre con quelle del 1873, risulta che nel 1874 in tutta l'Italia il raccolto della canapa riuscì superiore in 1139 comuni, eguale in 1045, inferiore in 712.

I terribili effetti d'un tifone. La città di Macao (China) è stata devastata e quasi distrutta da un tifone. In un'ora appena esso compiè l'opera sua. Non si può immaginare nulla che più sia spaventevole della scena durata tutta la notte: il fracasso delle case che crollavano; lo strepito della tromba d'acqua che si cacciava fra le rovine e le travolgeva seco; le grida delle vittime che incutevano terrore.

All'improvviso il cielo fu rischiarato da una vivida luce; nella parte della città che era stata risparmiata dal tifone si manifestò un incendio, che procedeva rapidamente di casa in casa. Alcuni briganti, pei quali nessuna sventura è sacra, avevano appiccato l'incendio in sette punti diversi per potervi saccheggiare a loro agio. La cattedrale è stata consumata dalle fiamme; lo stesso avvenne di cento case circa. Agli sventurati abitanti non restava altra alternativa che morire annegati, o abbruciati vivi, o schiacciati dalle volte delle case.

Fra i drammi di questa terribile notte bisogna citare la morte eroica della guarnigione del forte. Il governatore aveva ordinato ai soldati di restare tutti al loro posto. Il forte fu invaso dalle onde ed i grossi cannoni da 120 furono portati lontano, come se fossero dei leggeri giunchi. Non vi rimase pietra su pietra, e con tutto ciò l'ordine del comandante non fu infranto. Tutta la guarnigione morì nel posto che le era stato assegnato, meno un soldato, che, al pari del superstite della battaglia delle Termopili, potè narrare questo sublime atto di obbedienza alla disciplina.

Al sorgere del sole la tempesta si acquetò. Essa aveva fatto dei terribili guasti. Più di duemila persone erano morte ed a migliaia giacevano ferite al suolo.

I cadaveri erano tanti, che si dovette rinunziare all'idea di sotterrarli e un gran numero di essi fu abbruciato lungo i viali. La città di Macao non è più che un ammasso di rovine. Alcuni pochi edifici rimasero in piedi. La condotta del governatore, visconte di San Jannario, è stata lodevolissima.

La città di Macao è una colonia portoghese.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
16 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Manfrinati Maddalena di Ferrara, di anni 70, vedova di Tosi Antonio (congestione polmonare).
Minori agli anni sette N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Berlino* 15. — Il tribunale tolse la sorveglianza ad Arnim da parte della polizia, ordinò l'arresto domiciliare avendo i medici dichiarato impossibile trasportarlo in prigione od all'ospedale.

Montevideo 12. — La squadra del Governo si ritirò senza attaccare i ribelli. Gli eserciti non hanno fatto alcun movimento.

Londra 16. — Il *Times* dice che Gladstone richiamò all'epoca del Concilio l'attenzione di Manning sulle fatali conseguenze della proclamazione dell'infallibilità.

Berlino 16. — L'atto d'accusa è stato consegnato ad Arnim.

Il processo è fissato per il 7 dicembre.

Il cancelliere dell'impero sottoporrà al Consiglio federale il progetto di un prestito di 15 milioni ed 1|5 di marchi per l'Alsazia e la Lorena.

Il prestito servirà per adempiere agli obblighi contratti colla convenzione franco-tedesca del 14 dicembre 1871; compiere i lavori idraulici e fornire i fondi alle casse provinciali.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	14	16
Rendita italiana . .	72 — n	71 90 c
Prezzi fatti: Rend. it.	74 20 fm	74 22 fm
Oro.	22 27 c	22 27 c
Londra (3 mesi) . .	27 60 »	27 60 »
Francia (a vista) . .	110 90 »	110 90 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	780 — »	780 — n
Azioni Banca Nazionale	1660 — fm	1695 — fm
Azioni Meridionali. .	341 50 »	343 — n
Obbligazioni » . .	214 — n	214 — »
Banca Toscana. . .	1460 — »	1465 — fm
Credito mobiliare. .	673 50 fm	686 — »
Italo Germaniche . .	240 — n	240 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa

BORSE ESTERE

PARIGI	14	16
Rendita francese 3 0|0	61 62	61 50
» » 5 0|0	98 37	98 15
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	66 90	67 05 fm
Ferrovie Lombarde .	303 —	305 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	198 —	— —
» Romane . .	80 —	77 50
Obbligazioni » . .	192 50	192 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12 5	25 13 5
» sull'Italia .	9 7|8	9 7|8
Consolidati inglesi .	93 3|8	93 5|16

Vienna 16. — Rendita austriaca 74 60 — in carta 70 10 — Cambio su Londra 110 25 — Napoleoni 8 89 5

Berlino 14. — Rendita italiana 66 1|2 — Credito Mobiliare 140 5|8

Londra 13. — Consolidato inglese — — Rendita italiana — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

PRESTITO
DEL
Comune di Comacchio
(Vedi Avviso in quarta pagina)

AVVISI

LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FERRARA

Concorso per Esami e per Titoli
alle Cattedre di
Introduzione allo studio delle Scienze Giuridiche e storia del Diritto. Instituzioni di Diritto Romano comparato al Diritto Patrio.

La Commissione esaminatrice nominata dal R. Sindaco Presidente dell'Onorevole Deputazione Universitaria in conformità degli Art. 58 e 59 del nostro Statuto, per giudicare nell'annunziato Concorso, è composta come segue:

Avv. Giovanni Martinelli Prof. di Diritto Romano nell'Università di Ferrara, *Presidente della Commissione.*
Avv. Silvio Pasqualini Prof. di Diritto Commerciale nella detta Università.
Avv. Giuseppe Riminesi Prof. di Filosofia del Diritto nella detta Università.
Avv. Ignazio Scarabelli Prof. di Economia Politica nella detta Università.
Avv. Giorgio Turbiglio Prof. di Diritto Penale nella detta Università.
Avv. Saverio Cav. Scolari Prof. d' Introduzione allo studio delle Scienze Giuridiche e di Storia del Diritto nell'Università di Pisa.
Avv. Filippo Comm. Serafini Prof. di Diritto Romano nella detta Università.

Gli esperimenti pubblici pel *Concorso ad esame* avranno luogo nel Teatro Anatomico dell'Università.

La *Disputa* fra i Candidati in difesa delle Dissertazioni da essi presentate avrà luogo Mercoledì 18 Novembre ad un'ora pomeridiana;

Le *Lezioni* dei singoli Candidati per la prima delle Cattedre poste a concorso, Giovedì 19 Novembre alle ore 8 pomeridiane:

per la seconda, Venerdì 20 ad un'ora pomeridiana.

Ferrara dall'Ufficio della Reggenza il dì 11 Novembre 1874.

IL RETTORE
C. GRILLENZONI

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa d'Appalto dei lavori tipografici occorrenti alla Amministrazione Comunale di Ferrara.

AVVISO

Rimasto senza effetto per mancanza di Concorrenti l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'Appalto suddetto, si rende noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 corrente mese, si procederà in questa Residenza Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, all'incanto per l'Appalto dell'impresa sumenzionata, in base al Capitolato ostensibile a chiunque nella Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

L'Impresa ascende alla somma di circa L. 5000 annue, e sarà duratura per anni tre, a partire dal 1.° Gennaio 1875.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta di bollo da L. 1 contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 nè si farà luogo alla delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro moralità colla produzione di analogo Certificato in data posteriore al presente avviso.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno all'atto dell'incanto medesimo, fare il deposito di L. 300 in numerario per le spese d'Asta e L. 2000 (anche in Cartelle di rendita dello Stato) a titolo di cauzione del Contratto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni *nove* e scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 9 Decembre p. v.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

A termini dell'Art. 88 del succitato Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 si farà luogo alla delibera provvisoria quand'anche non vi fosse che un solo Concorrente.

Ferrara 14 Novembre 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Nota per aumento di sesto
Il Cancelliere di detto Tribunale
RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza di questo giorno dichiarò deliberatario per persona da nominare e per il prezzo di L. 13790. il signor avv. Giovanni Bolognesi Procuratore Capo esercente in questa Città del sottodescritto stabile subastato ad istanza dell'Opera Pia Galuppi di Pieve di Cento in persona del Regio Sindaco del Comune di detta Villa signor Rizzoli Marco in pregiudizio del fallimento di Luigi Tangerini di Cento rappresentato dal Sindaco signor Luigi Vancini di detta Città e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'art. 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di sabato 28 andante. Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Casa d'abitazione con Orto in Cento, Via Borgo di Serra inferiore contraddistinta dai civici numeri 545, 546 e 547. confinante da un lato colla Via Borgo di Serra inferiore, dall'altro col Vicolo di Sant'Agostino, dal terzo con ragioni Bagni, dal quarto con ragioni Comunali e Pironi, gravata nel 1872, del tributo diretto allo stato nella somma di L. 60. 97.

Ferrara li 13 Novembre 1874.

FRANCESCO COLLEVATI — Vic. Canc.

Inserzioni a pagamento

Prestito del Comune di Comacchio

PROVINCIA DI FERRARA

OBBLIGAZIONI N. 787 DI ITALIANE LIRE 500 CIASCUNA

GARANTITE DAI REDDITI E BENI DEL COMUNE

e da Ipoteca su tutte le celebri Grandi Valli del Comacchio, di proprietà del Comune

PREZZO DI EMISSIONE L. IT. 420.

Deliberazione del Consiglio Comunale 20 Dicembre 1873 N. 691, Art. 102, N. 5 legge Comunale e Provinciale.
Approvazione della Deputazione Provinciale 21 Gennaio 1874.
Rogito Notarile Atti Dott. Ulderico Leziroli, 14 Aprile 1874 N. 15930-1620.

INTERESSI

Queste **Obbligazioni fruttano it. Lire 25. — venticinque annue pagabili semestralmente ogni 1.° Gennaio e 1.° Luglio,** nette da qualunque tassa come dall' art. V° del Contratto in questi termini:

Il Comune di Comacchio pagherà le annualità del Prestito per interessi e rimborso, **nette ed indiminuite da qualsiasi tassa e prelevamenti** presenti ed avvenire, comunali provinciali e governative, di qualsiasi specie ed a favore di qualsiasi ente giuridico, per qualunque titolo e causa imposto ed imponendo nessuno escluso od eccettuato.

RIMBORSO

Sono rimborsabili **alla pari** (L. 500. —) nel periodo di **Anni 30** consecutivi cominciati al 1° Gennajo 1874.

La 1° Estrazione ebbe luogo in Giugno, **la prossima avrà luogo il 1.° Dicembre a. c.** e così di seguito ogni 1° Giugno e 1° Dicembre fino al 1° Dicembre 1903 inclusivo.

GARANZIA

Pel puntuale pagamento degl' interessi e del rimborso delle Obbligazioni, il Comune **obbligò materialmente tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti presenti e futuri, più accordò speciale Ipoteca su tutte le sue Grandi Valli,** ben conosciute e celebri per i vistosi redditi che se ne ritraggono, **e ciò con atto regolare come dall' Art. VIII° del Rogito Leziroli surriferito.**

Di queste N. 787 Obbligazioni **soltanto N. 550** vengono emesse a sottoscrizione pubblica *con godimento da 1° Gennaio* 1875 **al prezzo di Lire 420.** — versamenti come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione pubblica
« **80** — al riparto entro il 25 Novembre corrente
« **100** — al 20 Dicembre p. v.
« **100** — al 20 Gennajo 1875
« **90** — al 20 Febbrajo

contro ricevute provvisorie da concambiarsi all' ultimo Versamento colle Obbligazioni definitive emesse e firmate dal Municipio.

Chi desiderasse anticipare al riparto tutte le rate avrà da versare **soltanto Lire 416. — e riceverà immediatamente le Obbligazioni definitive che sono già pronte firmate bollate colle relative Cedole e Coupons.**

Chi desiderasse avere le Obbligazioni subito con annesso il Coupons che si stacca al 1.° Gennajo p. verserà perciò Lire 428 : 50 italiane.

Chi anticipasse una o più rate godrà dell' interesse di anticipazione in ragione del 6 0[0 annuo.

Mancando invece al pagamento di alcuna delle rate predette decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell' 8 0[0 all' anno.

Interessi e rimborsi saranno pagabili regolarmente ad ogni scadenza semestrale a COMACCHIO, a FERRARA, a VENEZIA, a BOLOGNA e MILANO *presso le Ditte da indicarsi ed a* VERONA *presso la Ditta* **Figli di Laudadio Grego** *senza detrazione nè spese.*

VANTAGGI

Al prezzo di emissione di L. 420 — tenuto calcolo del bonifico per la liberazione anticipata, — del rimborso a lire 500 — della media di esso rimborso in 15 anni — dell' interesse di L. 25 annue nette, **il frutto che queste obbligazioni offrono è del 7 3[4, 0[0 netto da tasse, ritenute e spese.**

La solidità poi è indiscutibile tanto perchè trattasi di un piccolo prestito, Unico di un ottimo Municipio **e di fronte ad una garanzia ipotecaria delle più importanti e colossali.**

La sottoscrizione avrà luogo nei giorni 16, 17, 18 Novembre corr.

In Verona presso la Ditta FIGLI DI LAUDADIO GREGO.

Ed in Ferrara presso la BANCA DI FERRARA **presso il signor** BONAVENTURA JESI **e presso il signor** ULDERICO Dott. LEZIROLI Notaio.